

Sindaco
Marco Lorenzini

Assessore all'Urbanistica
Giorgio Peruccio

Responsabile del procedimento
Giacomo Dardi

Garante dell'informazione e partecipazione
Sara Trinci

Gruppo di progetto
Daniela Camporini
Mara Grillo da Porto
Sara Peruccio
Luca Agostini

Consulenti
Apefili Ambientale - V&E
Andrea Gardi
Sistema Informativo
V&E progetti GIS
Alpifilicci - Ingegneria
Amedeo Taroni
Aldo Lombardi
Aspetti geologici
Gastio Monivoli
Famucio Cozzetta
Alessandro Mucci
Aspetti geotecnici
Davide Saffedini

Contributi di settore
Settore edilizia privata - SIAP
Sandro Vannucci, Claudio Bonaventuri,
Walter Morigi, Cristiano Nasti

Legenda

Punti di prelievo ad uso acquedottistico

- Sorgente
- Pozzo (attualmente non in uso)
- Opera di presa da acqua superficiale (laghetto)
- Opera di presa da acqua superficiale (corso d'acqua)

Elementi fisiografici

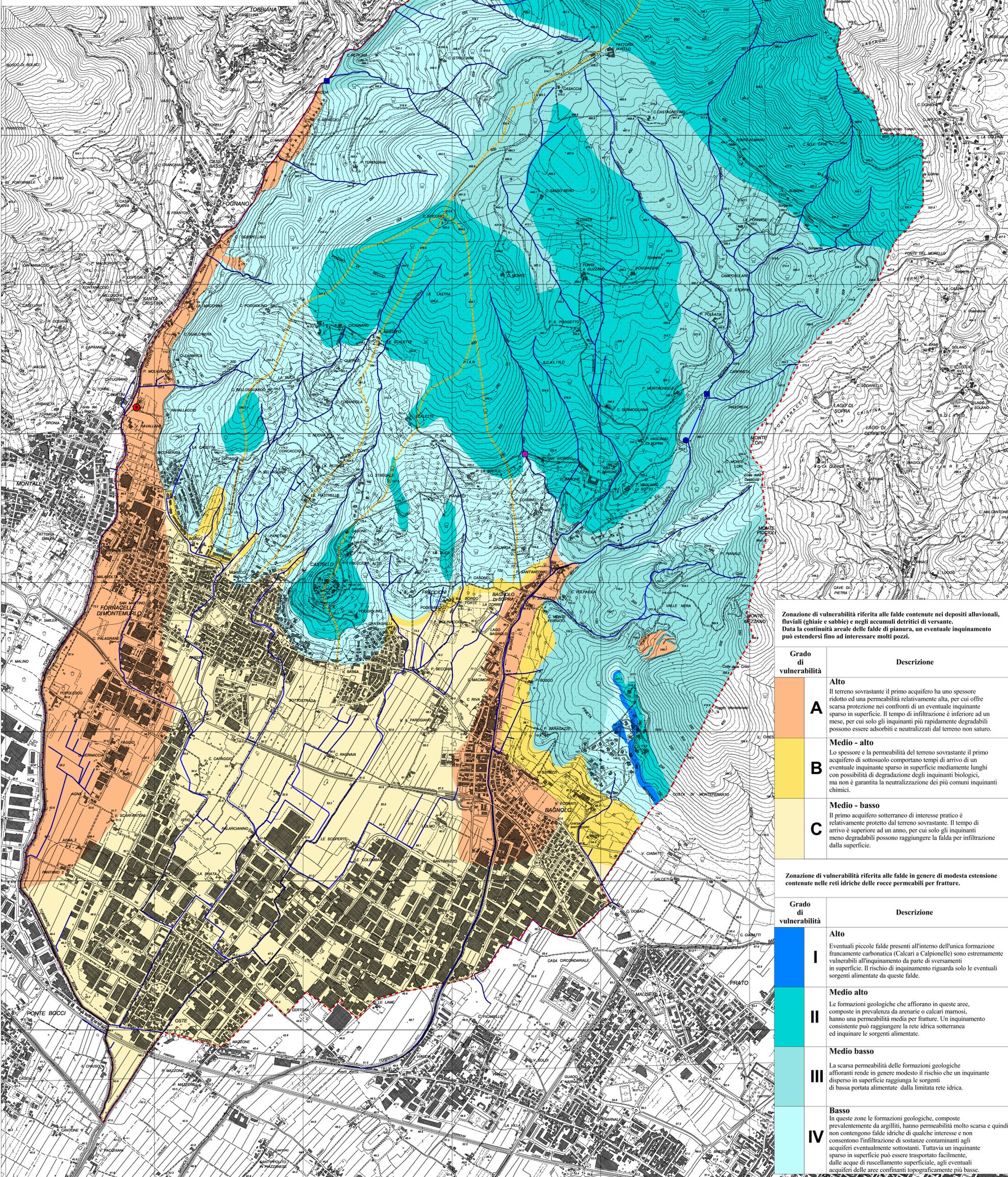
- Spartiacque principale
- Reticolo idrografico di cui alla LR 79/2012 aggiornato alla DCRT 101/2016
- - - Limite di Comune

Piano Strutturale

Carta delle Problematiche Idrogeologiche

Scala 1:10.000

TAV. G7



Zonazione di vulnerabilità riferita alle falde contenute nei depositi alluvionali, fluviali (ghiaie e sabbie) e negli accumuli detritici di versante. Data la continuità areale delle falde di pianura, un eventuale inquinamento può estendersi fino ad interessare molti pozzi.

Grado di vulnerabilità	Descrizione
A	Alto Il terreno sovrastante il primo acquifero ha una spessore ridotto ed una permeabilità relativamente alta, per cui offre scarsa protezione nei confronti di un eventuale inquinante sparso in superficie. Il tempo di infiltrazione è inferiore ad un mese, per cui solo gli inquinanti più rapidamente degradabili possono essere adsorbiti e neutralizzati dal terreno non saturo.
B	Medio - alto Lo spessore e la permeabilità del terreno sovrastante il primo acquifero di sottosuolo comportano tempi di arrivo di un eventuale inquinante sparso in superficie mediamente lunghi con possibilità di degradazione degli inquinanti biologici, ma non è garantita la neutralizzazione dei più comuni inquinanti chimici.
C	Medio - basso Il primo acquifero sotterraneo di interesse pratico è relativamente protetto dal terreno sovrastante. Il tempo di arrivo è superiore ad un anno, per cui solo gli inquinanti meno degradabili possono raggiungere la falda per infiltrazione dalla superficie.

Zonazione di vulnerabilità riferita alle falde in genere di modesta estensione contenute nelle reti idriche delle rocce permeabili per fratture.

Grado di vulnerabilità	Descrizione
I	Alto Eventuali piccole falde presenti all'interno dell'unica formazione francamente carbonatica (Calcarei a Calpionelle) sono estremamente vulnerabili all'inquinamento da parte di sversamenti in superficie. Il rischio di inquinamento riguarda solo le eventuali sorgenti alimentate da queste falde.
II	Medio alto Le formazioni geologiche che affiorano in queste aree, composte in prevalenza da arenarie o calcari marnosi, hanno una permeabilità media per fratture. Un inquinamento consistente può raggiungere la rete idrica sotterranea ed inquinare le sorgenti alimentate.
III	Medio basso La scarsa permeabilità delle formazioni geologiche affioranti rende in genere modesto il rischio che un inquinante disperso in superficie raggiunga le sorgenti di bassa portata alimentate dalla limitata rete idrica.
IV	Basso In queste zone le formazioni geologiche, composte prevalentemente da argilliti, hanno permeabilità molto scarsa e quindi non contengono falde idriche di qualche interesse e non consentono l'infiltrazione di sostanze contaminanti agli acquiferi eventualmente sottostanti. Tuttavia un inquinante sparso in superficie può essere trasportato facilmente, dalle acque di ruscellamento superficiale, agli eventuali acquiferi delle aree confinanti topograficamente più basse.